

**SITI WEB MONITORATI**

«Il dialogo sul web tra il mondo del volontariato ed i giovani non c'è. Questo è un grande limite considerati i risultati delle ricerche che in Europa vedono i teen ager pronti ad impegnarsi in attività con le strutture no profit». Lo ha dichiarato il professor Francesco Pira, docente di Comunicazione Sociale e Pubblica e Relazioni Pubbliche dell'Università di Udine dopo il quarto Monitoraggio sui maggiori siti web del Sociale.

Il gruppo di lavoro della Facoltà di Lingue dell'Università degli studi di Udine, nell'ambito del Corso di Laurea in Relazioni Pubbliche, ha prodotto il nuovo rapporto sulla situazione del volontariato italiano sul web nel 2007. «E' ancora scarsa - sottolinea il Coordinatore Pira - la bidirezionalità tra le associazioni ed i potenziali iscritti o i futuri dirigenti. I linguaggi sono spesso inadeguati e si evidenziano pochissime realtà che hanno compreso fino in fondo la forte capacità di penetrazione di internet. È ancora quasi nulla l'accessibilità per i non vedenti, gli ipovedenti e le persone che non fanno uso degli arti. Non c'è, come abbiamo già detto in passato, nessun obbligo di legge al contrario che per i portali pubblici, ma rimane quello etico-morale». Dal Monitoraggio 2007 dell'Università di Udine si evince che sono accessibili soltanto 6 siti: Wwf, Fare Verde, Altro Mercato, Banca Etica, Unicef, Emergency e Telefono Azzurro.